



LO SCAFFALE



**Come non pagare
i debiti**
Charles Baudelaire
L'orma,
pp. 61, € 5

Mentre è mania di mandare tweet un piccolo editore inventa libriccini a forma di busta da spedire in buca. Questo contiene una decina di lettere «sull'orlo del tracollo finanziario» che Baudelaire scrisse alla madre, ai creditori, al taccagno amministratore della sua eredità (che aveva mezzo dissipata) per chiedere soldi, perdoni, dilazioni e continuare a vivere in bolletta sollecitando prestiti a destra e a manca, con una caparbietà fin poetica. Mica come quando si compila il modulo prestampato nelle anonime banche o si smanetta con la carta di credito. Ma per chi avesse nostalgia di quest'antico mondo a pegno, per un letto in subaffitto o una caraffa di vino, si ricorda che fino al 1867 il debitore insolvente riceveva per legge una pena corporale.

BRUNO VENTAVOLI

